

Il quaresima - B libera un giorno e splendente,

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Venuta la sera,

alziamo la lode e il ringraziamento a Te,

che ti curi dei nostri giorni,

che vegli le nostre notti

Dio onnipotente e nostro Padre.

Come tu sai,

siamo a volte, smarriti e a volte spavalidi,

a volte t'ignoriamo,

a volte ti cerchiamo come luce nel buio.

Ma, tra le nostre contraddizioni,

ti desideriamo,

perché hai cuore di Padre,

perché sei il Figlio e il fratello

che comprende noi figli sciocchi,

perché sei lo Spirito instancabile

che ci indica la via di casa.

A te ogni gloria, onore e benedizione,

ora e sempre. Amen. Fabio Grassi

Liberaci, Signore,

da ogni arida pretesa

della mente e del cuore:

donaci lo stupore dinanzi al tuo mistero,
la fedeltà dell'inconoscenza.

Conduci la nostra intelligenza,

vivificata dal tuo Spirito,

sui sentieri dove tu ti riveli

nella tenebra luminosa del silenzio.

Da' a noi occhi limpidi

per contemplarti,

e un umile cuore

per lasciarci contemplare da te.

Dio della storia,

che hai parlato le parole eterne

adattandole all'orecchio dell'uomo,

che non hai esitato

a entrare tu stesso nel tempo

per farti incontrare,

conoscere ed amare da noi,

donaci di non cercarti lontano,

ma di riconoscerti

dovunque la tua Parola

proclama la certezza della tua presenza,

velata oggi certamente e sofferta,

lettore 1:

al tramonto del tempo
quando sorgerà l'alba
del tuo ritorno glorioso.

Vieni, Spirito Santo,

vieni in noi,

inquieti per la febbre

che tu stesso ci hai contagiato:

vieni a ripresentare in noi e per noi

il mistero del Crocifisso Risorto,

vieni a riempire così la nostra vita,

perché la bocca parli finalmente

per la sovrabbondanza del cuore.

Amen.

Bruno Forte

I Antifona: Il tuo volto, Signore, io cerco.

Salmo:

dal Sal 26

lettore 3:

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme.

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;
il tuo volto, Signore, io cerco.

lettore 2:

Non nascondermi il tuo volto.

Non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,

non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,

si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Gloria I ant.

II Antifona: Camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.

Salmo:

dal Sal 115 (116)

lettore 4:

Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Agli occhi del Signore è preziosa

la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;

io sono tuo servo, figlio della tua schiava:

tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore

davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore,

in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria... Il ant.

I lettura: *Dal libro della Genesi* Gen 22,1-2.9.10-13.15-18

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Il lettura: *Dalla lettera di Paolo ai Romani* Rm 8,31b-34

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Dal vangelo secondo Marco. Mc 9,2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno,

non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Non ti cercheremo nelle altezze, o Signore, ma in questa crocefissa storia dell'uomo, dove tu sei entrato conficcandovi l'albero della croce, per lievitarla verso la terra promessa con la forza contagiosa della tua resurrezione. Donaci, di vivere in solidarietà profonda col nostro popolo per crescere, e patire, e lottare con esso, e rendere presente, dove tu ci hai posto, la tua Parola di giudizio e di salvezza. Liberaci da ogni forma di amore universale e astratto, per credere all'umile e crocifisso amore, a questa terra, a questa gente...

Bruno Forte

Intenzioni di preghiera libere... lettore 1:

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**

lettore 2:

Dio della libertà

che prepari le Tue vie sovvertendo i nostri cammini, Dio di speranza nella desolazione e di desolazione nella falsa speranza, donaci di lasciarci sovvertire da Te, per vivere fino in fondo la santa inquietudine, che apre il cuore e la vita all'avvento del Tuo Figlio, il liberatore fra noi.

Bruno Forte

Amen Amen Amen